Ricerca Regus su 22.000 manager e professionisti in 100 paesi.

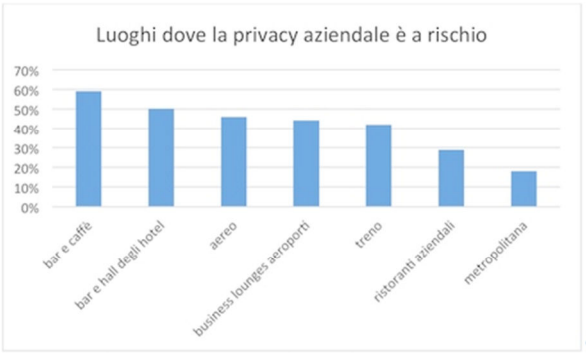
Durante i viaggi di lavoro, manager e professionisti sono sempre connessi. Con grandi rischi per la privacy.

Grazie alla tecnologia, manager e professionisti sono sempre connessi e durante i viaggi trascorrono molto tempo in conversazioni telefoniche e nella gestione delle e-mail. Ma i treni, le sale di attesa degli aeroporti, i bar e i caffè sono luoghi dove la privacy è a rischio. Cosa dicono gli italiani?

Fonte: **Regus,** Global Business Survey, Settembre 2014

Milano, 26 Novembre 2014. Secondo quanto rilevato da un sondaggio globale di Regus, quando sono in viaggio per lavoro i manager impiegano prevalentemente il tempo in conversazioni telefoniche (57% a livello mondiale, ben il 71% in Italia) oppure nella gestione delle e-mail (45%). Anche la lettura di documenti aziendali occupa buona parte del tempo (37%).

Lo "smart working", con la gestione flessibile di attività lavorative svolte in viaggio e lontano dall'ufficio, migliora sicuramente la produttività (qui i sei consigli di Regus: http://www.regus.it/blog/latest-news/come-essere-produttivi-anche-in-viaggio/), ma mette fortemente a rischio la privacy e la riservatezza dei dati aziendali. La ricerca Regus evidenzia i luoghi dove sono maggiori le probabilità che informazioni riservate dell'azienda possano essere diffuse involontariamente.



Fonte: **Regus**, Global Business Survey, Settembre 2014

I luoghi a rischio

Il 59% dei manager partecipanti al sondaggio indica i bar e i caffè come i posti meno sicuri per lavorare: mentre si è al telefono con colleghi o clienti, oppure connessi con notebook, tablet o smartphone, vi sono elevate possibilità che persone in qualche modo interessate ascoltino le conversazioni o leggano gli schermi dei dispositivi o i documenti stampati con cui si sta lavorando.

Seguono i bar e le hall degli hotel (50%), gli aerei (46%), le sale d'attesa e le business lounges degli aeroporti (44%), i treni (42%), i ristoranti aziendali (29%) e la metropolitana (18%).

Come difendersi? Parlare sottovoce e guardarsi alle spalle

I manager e i professionisti italiani intervistati da Regus, hanno identificato anche quali sono le attività che possono consentire a chi è vicino di carpire involontariamente ma anche volontariamente informazioni e dati riservati.

Il mezzo principale con cui si rischia di divulgare inavvertitamente informazioni riservate è sicuramente il telefono. A chi non è mai capitato di dover ascoltare conversazioni telefoniche ad alta voce di chi ci è seduto vicino? Infatti l'80,6% dei rispondenti indica le conversazioni al telefono mobile come il principale fattore critico, seguito dalla possibilità che i vicini possano vedere i documenti aziendali che stiamo consultando (55,7%); anche le possibilità di poter sbirciare dalle nostre spalle lo schermo aperto del notebook o del tablet sono molto elevate (47,3%), mentre con gli schermi ridotti degli smartphone questa possibilità scende al 14,8%.

"*La privacy e la riservatezza dei dati aziendali rimane un fattore di grande criticità per manager e professionisti in viaggio o che si trovano a lavorare e operare lontano dall'ufficio*" ha dichiarato Mauro Mordini, country manager di Regus in Italia "*I rischi che informazioni sensibili dell'azienda possano essere ascoltate da concorrenti o persone interessate sono molto elevati, in particolare in ambienti frequentati da manager come hotel, aeroporti e treni. L'utilizzo di spazi di lavoro professionali facilmente accessibili anche in viaggio, ad esempio in aeroporti o vicino a stazioni ferroviarie, consente di poter continuare ad essere operativi e produttivi mantenendo tutti gli indispensabili requisiti di sicurezza e riservatezza della propria attività.*"

Informazioni su Regus:

Regus è il fornitore mondiale di spazi di lavoro flessibili

La sua rete composta da oltre 2.000 business center dislocati in 750 citta e 104 Paesi offre spazi di alta qualità, pratici e completamente attrezzati sia per pochi minuti che per più anni. Aziende come Google, Toshiba e GlaxoSmithKline scelgono Regus per lavorare in modo agile e assicurare maggiori possibilità di successo alle proprie attività.

Il segreto di un ufficio flessibile è la praticità, per questo Regus continua ad aprire centri ovunque i suoi 1,8 milioni di clienti abbiano bisogno di supporto: centri cittadini, distretti suburbani, centri commerciali e outlet, stazioni ferroviarie, stazioni di servizio in autostrada e persino community center.

Regus è stata fondata a Bruxelles, in Belgio, nel 1989. La sua sede centrale è in Lussemburgo ed è quotata presso la Borsa di Londra.

Per maggiori informazioni, visita il sito: www.regus.com

Per maggiori informazioni
Roberto Signorelli
Ufficio stampa Regus Italia
M & C Europe – Milano
Tel. +39 335 64 140 83
Email: r.signorelli@meceurope.it